

**EDICACOLA**  
non rassegnata stampa

**Aprile 2022**

Vi ricordate di Marianna Vyshemirskaya, la ragazza incinta dell'ospedale di Mariupol, diventata il simbolo della propaganda occidentale riguardo al conflitto in Ucraina? Agli inizi di marzo 2022, la giovane fashion blogger era finita sulle prime pagine di numerose testate e aperture di telegiornali. "Mariupol, un sibilo e poi l'esplosione: l'orrore arriva dal cielo sul reparto maternità dell'ospedale pediatrico", titolava il Corriere della Sera il 9 marzo. Nell'articolo viene descritto "l'effetto di un bombardamento missilistico" corredato da video riprese presto diventate virali sul web. Le fonti citate? Solo quelle schierate dalla parte ucraina, e che vengono subito presentate, anche in questo caso, come verità inconfutabili.[...]

Il trucco per capirci qualcosa? Confrontare le due versioni dei fatti, e cercare di unire i punti. Cosa che ora non è più così facile visto il blocco europeo dei mezzi d'informazione russi. E allora risultano di fondamentale importanza le testimonianze di chi è direttamente coinvolto negli eventi. Il primo aprile un [video](#) ha iniziato a girare sul web, in cui si vede la famosa fashion blogger in persona. Marianna Vyshemirskaya ha raccontato la sua versione dei fatti. Video che, ad ora, è stato ripreso soltanto da mezzi d'informazione filorusi. Anche perché le dichiarazioni della ragazza rappresentano una realtà dei fatti completamente diversa da quella costruita dal mainstre-

am occidentale.

di [Franz Becchi](#)

da [byoblu.com](#)

[LEGGI TUTTO L'ARTICOLO](#)

L'Ema, l'Agenzia Europea del Farmaco, non è più sicura e ha raccomandato di aggiungere informazioni di prodotto a Spikevax, il vaccino anti-Covid prodotto da Moderna. In casi "rarissimi" – sono sempre rarissimi, anche se li conti a milioni – si è verificata la sindrome da perdita capillare (ClS). "Una condizione estremamente rara e grave che provoca fuoriuscita di liquidi dai piccoli vasi sanguigni, i capillari causando rapidamente gonfiore di braccia e gambe, improvviso aumento di peso, sensazione di svenimento, ispessimento del sangue, bassi livelli ematici di albumina e bassa pressione sanguigna. La sindrome è spesso correlata a infezioni virali, certi tumori del sangue, malattie infiammatorie e alcuni trattamenti farmacologici". Che vuoi che sia. Il nesso tra ClS e vaccino anti-Covid è "Non facile da stabilire", per l'Ema. Non facile, ma, neanche impossibile se è vero che il Prac, l'ente regolatorio Ue, balbetta che "Non ci sono prove sufficienti per stabilire un'associazione causale tra i due vaccini e l'insorgenza di nuovi casi di ClS". Come a dire: è così, ma non possiamo ammetterlo.[...]

Al Miami Open Paula Badosa in-

terrompe di colpo il suo quarto di finale contro Jessica Pegula: non sta in piedi, scoppia in pianto: se vince, diventa la numero 3 al mondo, invece la portano negli spogliatoi distrutta. Lo stesso succede a Jannik Sinner, vesciche improvvise al piede, un fatto anomalo per un atleta professionista, e per altri 13 atleti che, uno dopo l'altro, abbandonano l'Open. Tutti vaccinati e stra-vaccinati.

di [Max Del Papa](#)

da [culturaidentita.it](#)

[LEGGI TUTTO L'ARTICOLO](#)

Alessandro Orsini non è filo-Putin, come non lo sono io e come non lo è quasi la metà degli Italiani che non vede chiaro nella guerra in Ucraina. La gente fa fatica ad accettare una narrazione artefatta, densa di retorica e piena di propaganda.

Ma stavolta sono i moderati a soffrire. Non i complottisti, non i no-qualcosa.

Sono quelli abituati a ragionare con la propria testa, che non accettano verità preconfezionate, quelli che hanno un naturale impulso alla pace.

Li fanno passare per terrapiattisti, perché li neutralizzano.

C'è una violenza assurda contro chi non è allineato. Orsini è oggetto di un autentico linciaggio giornalistico, eppure non dice nulla di scandaloso, ha posizioni moderatissime. Cosa che non si può dire

dei pacifisti col kalashnikov, quelli che intanto la guerra la fanno a chi non la pensa come loro.

La guerra è già in casa nostra.

di [Luca Craia](#)

Mafia, camorra e ndrangheta in Emilia-Romagna. Da anni mi sto occupando della presenza mafiosa a Cesena e dintorni. In questi anni si è fatto di tutto per non vedere questo fenomeno, per non ammettere che la mafia è una forte realtà a Rimini, in riviera, a Cesena e dintorni. Le attività mafiose sono perfettamente inserite nel sistema economico locale. Non si tratta di tentativi di infiltrazione illecita: a Cesena, come in tanti territori della nostra Regione ricca e prospera economicamente, esiste da diversi anni una penetrazione e un radicamento di attività in mano ad imprenditori mafiosi, che fanno favori e affari, operando in area grigia, col mondo imprenditoriale locale. Soldi provenienti da attività mafiosa che vengono reinvestiti in attività pulite. Attività commerciali messe in piedi per svolgere attività di lavaggio (le cosiddette "lavatrici") del danaro sporco. Occorre smontare i luoghi comuni: la mafia qui da noi esiste ed è raffinata, è oscura, sotterranea, è nei cda delle aziende, non usa armi e violenze per affermarsi, non ne ha bisogno, perché è ben inserita nel contesto economico e bancario

del territorio.

Enzo Ciconte già nel 1991 raccontava della presenza mafiosa nei nostri territori. Il lavoro di Enzo Ciconte è il frutto di una lunga e assai documentata ricerca voluta dalla regione Emilia Romagna, poi confluita in parte nel III Rapporto regionale 1997 sui problemi della sicurezza. Enzo Ciconte, deputato del PCI dal 1987 al 1992, ha svelato da tempo il meccanismo di penetrazione delle mafie al nord, i rapporti tra criminalità mafiosa e locale, le attività mafiose nei nuovi territori. Il volume costituisce il primo esempio in Italia di un'indagine scientifica del fenomeno malavitoso nelle aree non tradizionali.

di [Davide Fabbri](#)

Polpi, calamari e seppie, ma anche granchi, astici e gamberi, possono provare dolore. Ed è per questo motivo che anche nei Paesi Bassi è stato presentato un disegno di legge dal Ministro dell'Agricoltura, Carola Schouten, per dire stop alle pratiche crudeli in cucina a cui vengono sottoposti questi animali nel momento in cui vengono bolliti ancora vivi.

Nello specifico, secondo la proposta di legge presentata, chef e cuochi dovrebbero uccidere questi animali prima di cucinarli, evitando loro troppa sofferenza. E molti cuochi già lo fanno: prima di passare alla cottura, uccidono questi animali con un punteruolo

o con un coltello, tuttavia, ancora molti ristoratori cucinano nel modo più tradizionale, vale a dire immergendo l'animale nell'acqua bollente ancora vivo. Per questo motivo Carola Schout, in attesa che l'iter legislativo faccia il suo corso, ha fatto appello alla coscienza di ognuno, invitando i ristoratori a cominciare da subito ad applicare quanto indicato nelle linee guida del testo di legge.

I Paesi Bassi non sono però i primi ad affrontare questo tema. In Inghilterra, il testo dell'Animal Welfare (Sentience) Bill, un disegno di legge approvato la scorsa primavera per tutelare gli animali senzienti, è anch'esso orientato a introdurre il divieto di bollire vivi questi animali. Se infatti finora considerava e garantiva protezione solamente ai vertebrati, dopo che alcuni ricercatori della London School of Economics and Political Science (LSE) hanno evidenziato quanto i crostacei decapodi e i molluschi cefalopodi possano provare dolore, di sicuro rivedrà la propria posizione.

Oltre a Olanda e Inghilterra, anche altri Paesi si stanno muovendo nella stessa direzione. In Svizzera, per esempio, già dal 2018 è obbligatorio stordire aragoste e astici prima di cuocerli, attraverso uno shock elettrico o la "distruzione meccanica del cervello" e, oltretutto, è vietato trasportare i crostacei nelle cassette con il ghiaccio, ma piuttosto utilizzare vasche riempite di acqua.

[da ohga.it](#)

Gli ha tagliato un dito, gli ha bruciato la faccia con una sigaretta, ha buttato via le sue medicine, l'ha colpito con la porta, gli ha tirato tutto quello che poteva alla testa, l'ha colpito, l'ha preso a calci, gli ha sputato addosso, l'ha preso in giro e insultato fino a stancarlo facendolo sentire inferiore. Non contenta di ciò, l'accusò falsamente di averla violentata pochi giorni dopo la morte della madre dell'attore.

Quello che seguì fece quasi lapidare questo uomo: lo accusarono di essere un uomo subdolo e violento, gli tolsero il ruolo di Jack Sparrow e perse anche dei contratti. Lei fa conferenze per le vittime di violenza e lui si è quasi tolto la vita, quasi si è suicidato.

La cosa peggiore è che ora che la verità è nota, quasi nessun media pubblica che Johnny Depp è INNOCENTE, ma quando lei ha iniziato la sua campagna di distruzione di massa, tutti hanno sostenuto la sua malvagità.

Un ultimo dato: l'attore ha avuto bisogno di più di 88 audio per dimostrare la sua innocenza e attestare di aver subito violenze fisiche e psicologiche. Ancora una volta si verifica che...

La violenza non ha genere.

da [smoke](#)

Noi, gramelliniani della prima ora, siamo affascinati dalla rubrica fissa che il sempre spiritoso banalista del Corriere dedica ogni giorno al professor Orsini. E ci interroghiamo sulle cause di quest'ossessione che porta le meglio firme del bigoncio a sognarselo ogni notte e a tentare di demolirlo ogni giorno, con l'unico risultato di renderne ancor più proibite (dunque accattivanti) le tesi. Il sospetto è che questi noti frequentatori di se stessi, che appena mettono il naso in tv sortiscono effetti più definitivi dei diserbanti e dei narcotici, non si diano pace (*absit iniuria verbis*) per gli ascolti all'insù di Orsini e i sondaggi all'ingiù dei bellicisti. Il guaio è che, portando l'elmetto sulle ventitré, hanno la visuale ridotta e non notano la ridicolaggine dei loro argomenti. La Tocci intimò a Orsini di non parlare di Russia e Ucraina perché non c'era mai stato (un po' come il Papa quando parla dell'Aldilà e della Croce). L'ambasciatore Sessa affermò di saperne più di Orsini perché, essendo più anziano, ha studiato più di lui (io, per dire, ho la patente da 39 anni e Leclerc solo da sei, quindi guido meglio io).

Ora Gramellini dà del "gran paraculo" a Orsini per aver detto: "Io sono antifascista, nessuno è più antifascista di me, eppure mio nonno durante il fascismo ha avuto una vita felice". Purtroppo Orsini non l'ha mai detto. Ha detto – insidiando pericolosamente Massimo Catalano ("meglio sposare una donna bella, giovane e

ricca che una donna racchia, vecchia e povera”) – che per un bambino è meglio vivere sotto una dittatura che morire sotto le bombe: infatti suo nonno, da bambino, fu felice nei primi anni del fascismo, che iniziò le sue guerre quando era già adulto. Solo un imbecille o un paraculo potrebbe vedere in questa indiscutibile ovvietà una riabilitazione del fascismo: infatti Gramellini l’ha vista. Purtroppo l’elmetto sugli occhi gli ha impedito di vedere un vero riabilitatore dei nazisti: Gramellini, che un mese fa su Rai3, pagato coi nostri soldi (diversamente da Orsini), sciolse un epinicio all’eroico comandante nazista del battaglione Azov, la simpatica milizia ucraina con le svastiche stilizzate che da 8 anni viene denunciata da Onu, Osce e Amnesty per crimini di guerra e torture nel Donbass ai danni dei civili russofoni e ora, armata fino ai denti dai buoni, s’è asserragliata nell’acciaieria di Mariupol con centinaia di donne e bambini da usare come scudi umani. Sono i bimbi che tanto preoccupano quel fascista paraculo di Orsini e che presto l’intrepido antifascista Gramellini esalterà come mascotte volontarie della Azov Jugend, fiere di resistere nell’acciaieria con la svastichetta sul bavaglino. Ora indovinate un po’ chi è il fascista. E soprattutto il paraculo.

di [Marco Travaglio](#)

Dopo una lunga ed attenta analisi dei dati storici, è stata stilata la lista di tutti i paesi che hanno utilizzato la bomba atomica.

Ecco la lista:

1 Stati Uniti d’America

Fine della lista.

Due bombe atomiche. Non una. Due. Lanciate quando la guerra già volgeva al termine, non necessarie.

Hitler e Mussolini erano già morti, il Giappone era sul punto di arrendersi.

Due bombe atomiche, a distanza di tre giorni l’una dall’altra, lanciate non su obiettivi militari, ma su due città: l’obiettivo erano i civili, e solo i civili morirono: uomini, donne e bambini – non militari – uscivano di casa del tutto ignari dell’orrore che stava per abbattersi su di loro.

A Hiroshima, l’esplosione della bomba generò in dieci secondi un’onda d’urto che rase al suolo la città per un raggio di due chilometri, uccidendo all’istante 70mila persone. In seguito, altre 70mila persone transitarono dalla vita alla morte senza rendersene conto, travolti da una vera e propria tempesta rovente che avanzò a 800 km all’ora.

Due bombe atomiche, col solo obiettivo di mostrare all’Unione Sovietica (che lottava sullo stesso fronte contro i nazisti, e che contribuì con milioni di morti a sconfiggerlo) ciò di cui gli Stati Uniti erano capaci in vista della spartizione del mondo a fine guerra.

Avrebbero potuto manifestare la

loro potenza facendole esplodere in zone disabitate o su obiettivi civili. Scelsero due città.

Mai nessuno ha chiesto il processo a questo Stato per i crimini di guerra che furono tali barbarie.

Quando studiai la seconda guerra mondiale, mai nessun insegnante, mai nessuna maestra, dalle elementari alle superiori, su questo “episodio” osò pronunciare questa frase: crimini contro l'umanità.

Oggi, tra i tantissimi che mai sentirono questa frase a scuola, ci sono coloro che pronunciano la più grande barzelletta tragica degli ultimi 80 anni:

‘La superiorità morale dell’Occidente’.

di [Alessandro Negrini](#)

Pisa dice NO alla base militare e raccoglie 41 mila firme, nel giro di pochi giorni, per la salvaguardia dell'area verde del Parco di San Rossore, Migliarino e Massacciucoli, riserva naturale da oltre 40 anni riconosciuta area protetta da Stato e Regione.

Un chiaro “giù le mani dalla nostra terra” che esprime un volere incontrovertibile della cittadinanza: impedire la realizzazione di un'opera di 440 mila metri cubi che andrebbe a deturpare il parco e avrebbe conseguenze “irreversibili” sulla flora e sulla fauna locale.

La decisione è stata presa da mister Draghi e la sua banda tramite

decreto regio, ops volevo dire legge, ed è datato 14 gennaio 2022, quando la guerra era per tutti soltanto nel Donbass e Zelensky non indossava ancora la maglietta mimetica.

Nel silenzio delle istituzioni, al riparo dal dibattito pubblico, all'ombra dell'omertà giornalistica, del progettino finanziato con i soldi del Pnrr, destinati alla ripresa economica post-pandemica, non se n'è saputo nulla fino al 23 marzo, data in cui è stato pubblicato in gazzetta ufficiale: insomma a cose fatte e definitive.

I motivi del NO sono chiaramente motivati sulla petizione:

1. i fondi del Pnrr sono destinati a scopi ben identificati e “la trasformazione in base militare di una riserva naturale non rientra tra questi oltre andare contro la missione “green” e la vocazione di “resilienza”, ora prontamente sacrificata a esigenze militari”.

2. “l'Ente Parco, come stabilito dall'articolo 2 dello statuto, ha per finalità la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale”.

Tutelare l'ambiente è un presupposto fondamentale del nostro agire civico, una delle missioni della politica internazionale nella maggior parte dei paesi democratici, nonché un principio tutelato dalla Costituzione.

Nel frattempo sono state presentate due interrogazioni parlamentari per chiedere spiegazioni al Nonnino e ai suoi Ministri Guerini e Congolani.

La popolazione è pronta a mobi-



litarsi. Dal 19 aprile inizieranno le assemblee cittadine e le attività di sensibilizzazione sul tema.

E' questa la partecipazione che ci piace e noi li sosteniamo.

[Per firmare la petizione](#)

“Stiamo elaborando una piattaforma per l'erogazione di tutti i benefici sociali, il nome è IDPay, dove avverrà tutto direttamente in digitale.

GIÀ PER APRILE ci sarà l'avvio della «piattaforma dell'INTEROPERABILITÀ» dove alcune grandi pubbliche amministrazioni come l'AGENZIA DELLE ENTRATE, l'ANAGRAFE, il MINISTERO DELL'INTERNO e l'INPS AGGANCIERANNO I PROPRI DATI.

In questa piattaforma sarà presente ANCHE il FASCICOLO SANITARIO di ogni cittadino, “al fine di avere anche sul piano sanitario la possibilità di teleconsulto, telemonitoraggio e gestione da remoto”.

In caso di emergenza sanitaria, basterà attivare nella piattaforma nazionale IDPay il fatto che per essere in regola è necessario aver fatto il vaccino per quel determinato virus, ed ogni cittadino che deciderà di non vaccinarsi, in automatico accenderà un “allarme” nei monitor dell'INPS in merito alla NON IDONEITÀ AL LAVORO e verrà segnalato automatica-

mente presso l'Agazia delle Entrate che, agganciandosi all'irregolarità, potrà revocare sussidi o assistenza finché il cittadino non si metterà in regola con il piano vaccinale.

La stessa piattaforma, consentirà anche che un cittadino, entrando in un negozio, si registrerà automaticamente e questo, consentirà all'Agazia delle Entrate di tracciare non solo le spese di ogni singola persona in maniera esatta ma anche gli incassi reali di ogni commerciante.

Tutto questo su una piattaforma in grado di incrociare dati rilevando ogni incongruenza ed ogni irregolarità cittadina o aziendale.

La Sogei, azienda “ingaggiata” per strutturare e l>IDPay (già gestore della piattaforma Green Pass, richiederà il numero del conto corrente di ogni cittadino.

[da Ansa](#)

Chiunque rivolga sulla guerra una obiezione al governo, all'Europa, alla Nato, agli americani o a Zelensky viene immediatamente definito putiniano. Ovvero un nemico. Al momento non può ricevere compensi o condurre trasmissioni televisive della Rai e deve essere insultato quando esprime le sue opinioni. Poi si vedrà. Massimo Gramellini, al contrario, ha guadagnato il diritto di esprimer-



si in piena libertà sui giornali per cui lavora e nel Servizio Pubblico. È indiscutibilmente bravo e anche molto buono. Come Fabio Fazio. Tutti e due amano i bambini, piangono per i civili dilaniati dalle bombe e invocano l'arrivo dei nostri per salvare l'Ucraina dal mostro aggressore. Le armi degli americani, della Nato, degli europei e degli italiani sono, infatti, buone, difensive, senza effetti collaterali e chirurgiche nell'abbattere solo i cattivi.

Fazio e Gramellini adorano Gino Strada, che celebrano in continuazione, pensano di conseguenza che il fondatore di Emergency avrebbe condiviso certi loro lodevoli sentimenti umanitari. Chi non li condivide è il Presidente dell'Anpi, "Associazione Nazionale Putiniani Italiani". Ricorda sul manifesto per il 25 Aprile che per la nostra Costituzione "L'Italia ripudia la Guerra", dimenticando di aggiungere "come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli". Giacché c'era, Gramellini poteva completare l'articolo 11 con la frase "e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali". Un dettaglio per chi sceglie la scomoda compagnia di Draghi, Letta e la Meloni invece che quella comodissima di Putin. Il fatto è che sono così pochi i putiniani che manganellarli con le parole appare una attività poco adatta a soddisfare gli aneliti eroici di Gramellini, Fazio, Riotta e di quanti affollano l'album dei buoni. Non li esorto certo a andare a combattere. Mi basterebbe

che elencassero cosa ritengono necessario per la difesa dell'Ucraina. Fornire Aerei? Missili? Bombardare Mosca? O dobbiamo semplicemente limitarci a seguire il loro esempio e continuare a sparare cazzate e basta?

di [Michele Santoro](#)

# CACHO DETTO

## frasi dette da dotti

Aprile 2022

“L’80% dei pazienti è in ospedale per altro, ma viene segnato ‘Covid’”

[Matteo Bassetti](#)  
( infettivologo )

“Stiamo elaborando una piattaforma per l’erogazione di tutti i benefici sociali, il nome è IDPay, dove avverrà tutto direttamente in digitale.”

[Vittorio Colao](#)  
( Ministro per l’Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale )

“Gli europei non possono fare a meno dell’energia russa.”

[Vladimir Putin](#)  
( Presidente della Russia )

“Draghi positivo al Covid, dunque contagioso con GreenPass e contagiato da qualcuno munito di GreenPass. Com’è che aveva detto?”

[Anonimo](#)

“Tra i finanziatori dell’operazione Benetton per prendersi il 100% di Atlantia (e dunque il maxi regalo da 13+8+1 miliardi del Governo

come “punizione” per il crollo del Ponte Morandi) c’è la Goldman Sachs. Strano eh!”

[Lucio Malan](#)  
( senatore )

“Mentre eravamo distratti dallo scoppio della guerra, Draghi firma un DPCM per la costruzione a Pisa di una base militare da 400mila metri cubi. Dentro un parco naturale protetto. Con i soldi del PNRR. Senza avvisare autorità locali.”

[Marco Todarello](#)  
( giornalista )

“La Russia decadrà da un punto di vista economico, finanziario e tecnologico. L’Ucraina marcia verso un futuro europeo.”

[Ursula von der Leyen](#)  
( Presidente commissione UE )

“Col gas a prezzi stellari non guadagnano solo i suoi importatori da Russia (a prezzo minore del mercato spot quotidiano). In prima fila c’è il signor Stato. Meglio che MEF cambi musica. Lo Stato che grazie a Putin ingrassa a spese di cittadini e imprese non si può sopportare.”

Oscar Giannino  
( economista, giornalista )

“I tennisti, gli atleti non c’entrano niente con la guerra. Quando la politica interferisce con lo sport, il risultato non è buono.”

Novak Djokovic  
( tennista )

“Se tu fossi proprietario di un pollaio, preferiresti avere galline rassegnate a fare l’uovo per te tutti i giorni o che cercano di scappare dal recinto? Ecco, allo stesso modo tu decidi se fare contento il proprietario del pollaio o te stesso.”

Fabrizio Cotza  
( mentore sovversivo )

“Fuori i tennisti russi? Allora vanno cacciati anche camerieri e ingegneri.”

Nicola Pietrangeli  
( ex tennista )

# **CACHO VIDEO**

video **NON** rassegnati

**Aprile 2022**

**Lo senti anche tu quello  
strano odorino di complotti-  
simo che diventa realtà?**

**[GUARDA VIDEO](#)**

**Intervista a  
Valerio Evangelisti**

**[GUARDA VIDEO](#)**

**Ucraina l'altra verità**

**[GUARDA VIDEO](#)**

